



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

5 MARZO 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

SANITÀ. Pubblicato il bando firmato dall'assessore Razza: entro fine maggio tutti i vertici delle aziende dovranno essere nominati

Nuovi manager di Asp e ospedali, scatta la selezione

PALERMO

●●● Scatta la selezione dei nuovi manager della Sanità in Sicilia. È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale regionale di ieri l'avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarichi di direttore generale delle 9 Asp e dei 9 ospedali ed enti del servizio sanitario della Regione. Il provvedimento firmato dall'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, stabilisce che entro fine maggio tutti i vertici di Asp e ospedali dovranno essere nominati. Sa-

ranno sostituiti anche i dirigenti che hanno ancora l'incarico in corso, oltre a quelli che erano stati confermati nell'ultimo scorcio della legislatura scorsa con l'incarico di semplice commissario. Il bando assegna 30 giorni di tempo dalla pubblicazione in Gazzetta per presentare la domanda. Potranno farlo solo quanti sono stati inseriti nell'albo nazionale degli aspiranti manager pubblicato due settimane fa. Una commissione di esperti di nomina nazionale e regionale valuterà gli

aspiranti manager: uno dei tre membri sarà nominato dall'Agens, un altro dal Cnr e l'ultimo dal Consiglio superiore della sanità. Dal lavoro di questa commissione verrà fuori una prima rosa di candidati per ognuna delle Asp e per ciascun ospedale. Sono esclusi quanti hanno già svolto l'incarico di manager per due mandati consecutivi.


Per la nomina dei direttori generali dei Policlinici è prevista l'intesa con i rettori delle Università di rife-

rimento. Non possono essere nominati direttori generali coloro che abbiano riportato una condanna, anche non definitiva, a una pena detentiva non inferiore a un anno per delitto non colposo ovvero a una pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti una pubblica funzione. La carica di direttore generale è incompatibile con qualsiasi altro ruolo esercitato in strutture


pubbliche del servizio sanitario regionale. L'incarico è triennale, rinnovabile una sola volta nella stessa azienda e per la stessa durata. Il termine di conclusione dell'iter per le nomine dei manager è fissato per il 31 maggio 2018 «ferma la facoltà di proroga del predetto termine - si legge nell'avviso - per un periodo identico o inferiore, dettata da straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria». (SFAF2)

SALVATORE FAZZO

Villa Sofia-Cervello, sindacati in stato di agitazione: contestate alcune delibere del Commissario

 www.insanitas.it/villa-sofia-cervello-sindacati-in-stato-di-agitazione-contestata-alcune-delibere-del-commissario/

March 4, 2018

 PALERMO. Lo **stato di agitazione**, «riservando di adire le vie legali a tutela delle proprie prerogative e degli interessi dei propri rappresentati»: lo hanno proclamato le organizzazioni sindacali della Dirigenza medica e sanitaria degli Ospedali Riuniti **Villa Sofia- Cervello**.

Sotto accusa «svariati atti deliberativi adottati dall'attuale Commissario, **Maurizio Aricò**, in violazione di precise norme contrattuali e legislative e disattendendo qualsivoglia forma di "vero" confronto».

Aricò ha successivamente convocato le OOSS mediche, ma le rispettive Segreteria Regionali non hanno aderito all'invito giudicandolo tardivo rispetto alle ripetute precedenti richieste avanzate e disattese. Ormai il confronto si è spostato a livello Regionale e assessoriale.

Insanitas ha contattato Villa Sofia- Cervello per una replica, se dovesse pervenire la pubblicheremo.

Secondo Aaroi Emac, Cimo- Fesmed, Cisl Medici, Cgil Medici ed Uil Medici, «alcuni dei provvedimenti impugnati dalle OO.SS. mediche hanno determinato una grave discriminazione all'interno della stessa Azienda Ospedaliera finendo per avvantaggiare pochi soggetti, sia dal punto di vista giuridico che economico, a discapito di tantissimi altri».

Vengono contestati «l'attribuzione di incarichi dirigenziali "ad personam" ed anche ricollocazioni d'ufficio di dirigenti medici, in spregio a qualsiasi procedura relativa alla mobilità volontaria e senza la minima trasparenza».

Infine, le organizzazioni sindacali mediche chiedono **l'immediato intervento dell'Assessorato alla Salute**, «al quale è già stata inviata relazione dettagliata, per evitare il perpetuarsi di tali comportamenti illegittimi e per ottenere la revoca dei provvedimenti contestati».

[Clicca qui per visionare la nota inviata dai sindacati a Ruggero Razza.](#)



● Villa Sofia-Cervello

I sindacati: «In stato di agitazione»

●●● Proclamato lo stato di agitazione dai sindacati della Dirigenza medica e sanitaria degli ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello «dopo le reiterate contestazioni di svariati atti deliberativi adottati dall'attuale commissario Maurizio Aricò, in violazione di precise norme contrattuali e legislative e disattendendo qualsivoglia forma di "vero" confronto». I sindacati «si riservano di adire le vie legali a tutela delle proprie prerogative e degli interessi dei propri rappresentanti». «Alcuni dei provvedimenti impugnati dalle organizzazioni sindacali mediche - si legge in una nota congiunta delle segreterie regionali - hanno determinato una grave discriminazione all'interno della stessa Azienda Ospedaliera finendo per avvantaggiare pochi soggetti, sia dal punto di vista giuridico che economico, a discapito di tantissimi altri». Vengono contestati l'attribuzione di incarichi dirigenziali «ad personam» e anche ricollocazioni d'ufficio di dirigenti medici «in spregio a qualsiasi procedura relativa alla mobilità volontaria e senza la minima trasparenza». E chiedono «l'immediato intervento dell'Assessorato, al quale è già stata inviata relazione dettagliata».

SANITÀ. In un'affollata assemblea il commissario dell'azienda Maurizio Aricò annuncia i contratti a tempo indeterminato: «Momento importante per tante famiglie»

A Villa Sofia-Cervello stop al precariato Scatta l'assunzione per 141 lavoratori

• Sono medici, infermieri, operatori tecnici e sanitari

La stabilizzazione arriva in seguito al percorso di ricognizione interna del personale precario in possesso dei requisiti previsti dalla decreto Madia. Un mese fa erano stati stabilizzati 84 ex Lsu.

Salvatore Fazio

••• Stabilizzati 141 lavoratori precari all'ospedale Villa Sofia-Cervello fra medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari. Da ieri i loro rapporti di lavoro si trasformano da tempo determinato a tempo indeterminato. Nel dettaglio si tratta di 38 medici, 85 infermieri, 6 collaboratori professionali tecnici chimici, 3 collaboratori tecnici professionali informatici, 3 collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 tecnici sanitari di radiologia medica, 2 tecnici sanitari di laboratorio, uno psicologo e un farmacista.

L'annuncio ai dipendenti è stato dato dal commissario Maurizio Aricò, assieme al direttore sanitario Pietro Greco e al direttore amministrativo Nora Virga, nel corso

di un'affollata assemblea. L'aula della sede legale di viale Strasburgo, nuovo cuore dell'azienda per i suoi momenti importanti, era stracolma. Pieno anche il corridoio. Tutti puntualissimi all'appuntamento della direzione. L'attesa era grande e lunghissima. Dopo anni e anni di precariato, in alcuni casi ormai storico, l'azienda compie il grande passo.

Aricò ha ringraziato l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, e i suoi dirigenti, i sindacati e, soprattutto, la direzione aziendale e l'ufficio del personale: «Grazie al lavoro di tutti - ha detto - oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. È un momento importante per tante famiglie ma anche per la stessa azienda e per questo abbiamo scelto di dividerlo, qui. Felicità e tanta emozione - ha detto Aricò - ed è bello vedere in aula anche diversi primari, venuti a assistere a un momento importante dei loro giovani collaboratori. Una festa di tutta l'azienda che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti».

Dopo avere riassunto l'intero iter che la sanità siciliana ha fatto per arrivare finalmente all'avvio delle assunzioni, Aricò ha dato lettura della delibera 382, che ha sancito la stabilizzazione dei precari secondo il comma 1 dell'articolo 20 del cosiddetto decreto Madia. La delibera è stata firmata al termine della cerimonia ed è immediatamente esecutiva.

A seguire, Piero Greco ha letto uno per uno i nomi degli infermieri e dei tecnici stabilizzati. Infine il commissario Aricò ha letto i nomi dei medici. Grande soddisfazione e particolare commozione da parte dei dipendenti presenti in aula.

La stabilizzazione arriva in seguito al percorso di ricognizione interna del personale precario in possesso dei requisiti previsti dalla normativa Madia e dalle successive circolari interpretative dell'assessorato regionale alla Salute. Un mese fa, lo scorso 1 febbraio, erano invece stati stabilizzati 84 ex Lsu. Si trattava nel dettaglio di 38 coadiutori ammini-



Un momento dell'assemblea con il commissario dell'azienda Maurizio Aricò che comunica i nomi degli stabilizzati

L'INIZIATIVA. Attività ludiche nei reparti pediatrici Clown in corsia, si cercano volontari

••• Sorrisi e clown in corsia, l'associazione «Chi ama la Sicilia» cerca volontari disposti a fare attività di animazione e supporto in corsia ospedaliera dal lunedì al venerdì pomeriggio nei reparti pediatrici dell'ospedale Cervello. Dopo 8 anni di attività regolarmente autorizzata dagli ospedali riuniti Cervello e Villa Sofia, l'associazione prosegue la sua missione: regalare sorrisi in tutti i reparti pediatrici dell'ospedale. L'iscrizione è gratuita e aperta a tutti, per partecipare è necessario aver compiuto i 16 anni di età. Un servizio utile ai piccoli pazienti di ortopedia pediatrica e

pronto soccorso pediatrico per superare il periodo di permanenza nel miglior modo possibile. Un lavoro che aiuta non solo i bambini ma anche le famiglie, già svolto da 35 volontari che hanno bisogno di aiuto per portare avanti questa grande missione di solidarietà. «Raggiungere questo obiettivo - dice il presidente Ugo Gravante - consentirà all'associazione di portare avanti ed eventualmente ampliare le attività di volontariato per i bimbi». Chi intende aderire può inviare la sua candidatura accedendo al sito www.chiamalasicilia.it. (*FAPE*)

strativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione. Nel giro di un mese, 225 ormai ex precari di Villa Sofia-Cervello hanno quindi ottenuto il posto di lavoro a tempo indeterminato. Nei giorni scorsi Policlinico e ospedale Civico hanno formalizzato la stabilizzazione dei precari. Al Civico contratti a tempo indeterminato per 48 lavoratori: 24 infermieri, 18 medici, un tecnico di Radiologia e 5 collaboratori tecnici. Al Policlinico invece sono stati stabilizzati 356 precari: 142 infermieri, 60 medici, 55 tecnici sanitari e 99 amministrativi. (*SAFAZ*)

Palermo, 141 stabilizzazioni a Villa Sofia

L'annuncio ai dipendenti è stato dato in diretta dal commissario, Maurizio Aricò, insieme al direttore sanitario, Pietro Greco, e al direttore amministrativo, Nora Virga



01 marzo 2018



Sono stati stabilizzati 141 fra medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari dell'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Da oggi, infatti, i loro rapporti di lavoro si trasformano da tempo determinato a tempo indeterminato.

L'annuncio ai dipendenti è stato dato in diretta dal commissario, Maurizio Aricò, insieme al direttore sanitario, Pietro Greco, e al direttore amministrativo, Nora Virga, durante un'affollata assemblea.

"Devo ringraziare tutti, l'assessore Razza e i suoi dirigenti, i sindacati, ma soprattutto la

mia direzione e l'ufficio personale - ha detto il commissario Aricò -. Grazie al lavoro di tutti oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. È un momento importante per tante famiglie ma anche per la stessa azienda. Una festa di tutta l'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti".

La stabilizzazione arriva in seguito al percorso di ricognizione interna del personale precario in possesso dei requisiti previsti dalla normativa Madia e dalle successive circolari interpretative dell'assessorato regionale alla Salute. Nel dettaglio la stabilizzazione riguarda 38 dirigenti medici, 85 infermieri, 6 collaboratori professionali tecnici chimici, 3 collaboratori tecnici professionali informatici, 3 collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 tecnici sanitari di radiologia medica, 2 tecnici sanitari di laboratorio, uno psicologo e un farmacista. Esattamente un mese fa, lo scorso 1 febbraio, erano invece stati stabilizzati 84 ex Lsu. Nel giro di un mese, 225 ormai ex precari di Villa Sofia-Cervello hanno quindi ottenuto il posto di lavoro a tempo indeterminato.

 Mi piace Piace a te e ad altri 120 mila.

GUARDA ANCHE

PROMOSSO DA TABOOLA

 Castelli in vendita: ecco i 6 più belli
 Aste Immobiliari

Elezioni, comizio Leu, il generale Pappalardo interrompe Boldrini: 'Ti arresto'

 CASE MOTORI **LAVORO**

miojol

annunci, news e strumenti per chi cerca e offri

Apicoltore / Ortolano

Cerchiamo un collaboratore con buone conoscenze di apicoltura e orticoltura per

CERCA UN LAVORO
Provincia

Palermo

Area funzionale

-

ASTE GIUDIZIARIE


Immo1 - 8.000.000.000

Immo2 - 2.000.000.000


Appartamenti Comiso via Renato Gutt n.18 - 72000
Vendite giudiziarie in Sicilia

Visita gli immobili de

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

 Inserisci parole chiave (*facoltativo*)

Palermo, 2 marzo 2018 - Un primo marzo sicuramente da ricordare per 141 fra medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Da ieri infatti i loro rapporti di lavoro si sono trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato. L'annuncio ai dipendenti è stato dato in diretta dal Commissario Maurizio Aricò, insieme al Direttore sanitario Pietro Greco e al Direttore amministrativo Nora Virga, nel corso di un'affollata assemblea.

L'aula della sede legale di viale Strasburgo, nuovo cuore dell'Azienda per i suoi momenti importanti, era stracolma. Pieno anche il corridoio. Tutti puntualissimi, all'appuntamento della Direzione. L'attesa era grande e lunghissima. Dopo anni e anni di precariato, in alcuni casi ormai 'storico', l'Azienda si prepara al grande passo.

“Devo ringraziare tutti, l'Assessore Razza e i suoi dirigenti, i sindacati, ma soprattutto la mia Direzione e l'ufficio Personale - ha detto il Commissario Aricò - Grazie al lavoro di tutti oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. È un momento importante per tante famiglie ma anche per la stessa Azienda e per questo abbiamo scelto di dividerlo, qui. Felicità e tanta emozione. Bello vedere in aula anche diversi Primari, venuti a assistere a un momento importante dei loro giovani collaboratori. Una festa di tutta l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti”.

Dopo avere riassunto l'intero iter che la sanità siciliana ha fatto per arrivare finalmente all'avvio delle assunzioni, Aricò ha dato lettura della delibera n. 382, che ha sancito la stabilizzazione dei precari secondo il comma 1 dell'articolo 20 del cosiddetto Decreto Madia. La delibera è stata firmata al termine della cerimonia ed è immediatamente esecutiva.

A seguire, il Direttore Sanitario Piero Greco ha letto uno per uno i nomi degli infermieri e dei tecnici stabilizzati. Infine il Commissario Aricò ha letto i nomi dei medici. Grande soddisfazione e particolare commozione da parte dei dipendenti presenti in aula.

La stabilizzazione arriva in seguito al percorso di ricognizione interna del personale precario in possesso dei requisiti previsti dalla normativa Madia e dalle successive circolari interpretative dell'Assessorato regionale alla salute. Nel dettaglio la stabilizzazione riguarda 38 Dirigenti medici, 85 Infermieri, 6 Collaboratori professionali tecnici chimici, 3 Collaboratori tecnici professionali informatici, 3 Collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 Tecnici sanitari di radiologia medica, 2 Tecnici sanitari di laboratorio, uno Psicologo e un Farmacista.

Esattamente un mese fa, lo scorso 1 febbraio, erano invece stati stabilizzati 84 ex Lsu. Si trattava nel dettaglio di 38 coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione. Nel giro di un mese, 225 ormai ex precari di Villa Sofia-Cervello hanno quindi ottenuto il posto di lavoro a tempo indeterminato.

CRONACA E POLITICA DALLA SICILIA CRONACHE SPORTIVE ECONOMIA E LAVORO COMUNICATI - EVENTI

SOCIETÀ E CULTURA SCIENZE & TECNOLOGIA

ALTRE NEWS



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

LUNEDÌ 05 MARZO 2018



CRONACA E POLITICA

Letto **484** volte

> Home > Cronaca e politica > Villa Sofia Cervello stabilizza 141 fra medici, infermieri ed operatori

LAVORO

Villa Sofia Cervello stabilizza 141 fra medici, infermieri ed operatori

Un primo marzo sicuramente da ricordare per 141 fra medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.

di Palermomania.it | Pubblicata il: 01/03/2018 - 16:10:23

Vota questo articolo: 246

CONDIVIDICI SU: 5



Un primo marzo sicuramente da ricordare per 141 fra medici, infermieri e operatori tecnici e sanitari dell'Azienda **Ospedali**

INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

Computer Essentials		ECDL
Online Essentials		AICA NUOVA ECDL
Word Processing	TEST CENTER ACCREDITATO AICA	
Spreadsheets	PER MAGGIORI INFORMAZIONI:	
IT Security	+39 091 688 82 36	
Presentation		
Online collaboration		



— Approfondimenti —

Opinioni a confronto

Ricerca persona
ELEZIONI

4 marzo, ecco le angustie del povero elettore

Riuniti Villa Sofia-Cervello. Da oggi infatti i loro rapporti di lavoro si trasformano da **tempo determinato a tempo indeterminato**. L'annuncio ai dipendenti è stato dato in diretta dal Commissario **Maurizio Aricò**, insieme al Direttore sanitario Pietro Greco e al Direttore amministrativo Nora Virga, nel corso di un'affollata assemblea.

L'aula della sede legale di viale Strasburgo, nuovo cuore dell'Azienda per i suoi momenti importanti, era stracolma.

Dopo anni e anni di precariato, in alcuni caso ormai "storico", l'Azienda si prepara al grande passo. *"Devo ringraziare tutti, l'Assessore Razza e i suoi dirigenti, i sindacati, ma soprattutto la mia Direzione e l'ufficio Personale"* – ha detto il Commissario **Aricò**. *Grazie al lavoro di tutti oggi siamo in condizione di deliberare la stabilizzazione di 141 unità. È un momento importante per tante famiglie ma anche per la stessa Azienda e per questo abbiamo scelto di dividerlo, qui. Felicità e tanta emozione. Bello vedere in aula anche diversi Primari, venuti a assistere a un momento importante dei loro giovani collaboratori. Una festa di tutta l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello che da oggi avrà più serenità e stabilità da mettere al servizio dei pazienti"*.

Dopo avere riassunto l'intero iter che la sanità siciliana ha fatto per arrivare finalmente all'avvio delle assunzioni, **Aricò** ha dato lettura della delibera n. 382, che ha sancito la **stabilizzazione dei precari** secondo il comma 1 dell'articolo 20 del cosiddetto **Decreto Madia**. La delibera è stata firmata al termine della cerimonia ed è immediatamente esecutiva. A seguire, il Direttore Sanitario Piero Greco ha letto uno per uno i nomi degli infermieri e dei tecnici stabilizzati. Infine il Commissario **Aricò** ha letto i nomi dei medici. Grande soddisfazione e particolare commozione da parte dei dipendenti presenti in aula.

La stabilizzazione arriva in seguito al percorso di ricognizione interna del personale precario in possesso dei requisiti previsti dalla **normativa Madia** e dalle successive circolari

TOMTOP BLACK FRIDAY CYBER MONDAY FINO AL 56% DI SCONTO CARNIVAL

collaboratori tecnici professionisti informatici, 5 collaboratori professionali sanitari ostetrici, 2 Tecnici sanitari di radiologia medica, 2 Tecnici sanitari di laboratorio, uno Psicologo e un Farmacista.

Esattamente un mese fa, lo scorso 1 febbraio, erano invece stati stabilizzati 84 ex Lsu. Si trattava nel dettaglio di 38



SAN VALENTINO

"Amor ch'a nullo amato amar perdona" San Valentino per gli amici di Palermomania.it



ERDOGAN

Erdogan in Italia: Diplomazia e cattivi pensieri

ALTRE NEWS

H2O Power X
Unisce la forza di H2O con un potente aspirapolvere.

Scopri a vapore da 1300W Aspirapolvere da 400W

Scopri

Articoli più letti

Oggi Settimana
Mese

ELEZIONI POLITICHE 2018

La Sicilia si riscopre "grillina", boom di voti per il M5S

GATTO MALTRATTATO

Belpasso, prende a morsi e picchia il suo gatto

coadiutori amministrativi, 10 operatori tecnici, 20 operatori tecnici informatici, 7 operatori tecnici sterilizzatori, 1 operatore tecnico archivio cartelle cliniche, 6 operatori tecnici magazzinieri, 2 operatori tecnici servizio prevenzione e protezione. Nel giro di un mese, 225 ormai ex precari di **Villa Sofia-Cervello** hanno quindi ottenuto il posto di lavoro a tempo indeterminato.

[stabilizzazioni](#) [precari](#) [palermo](#) [villa sofia cervello](#)

< TORNA INDIETRO

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

Vota questo articolo:  **246**

Condividici su:  5

Ti potrebbero interessare anche



La torcia dei Vuoi andare con una Questo ragazzo guardacoste è in donna divorziata? riesce a SBANCARE libera vendita in i Casino online sfruttando l'errore che...

HIGH-TECH.WS

VINCE 7.982€ CON QUESTO ERRORE DEI CASINO



Bitcoin, la moneta del 10 cose che un uomo Le 15 coppie futuro: Ecco perchè è non dovrebbe mai zodiacali che ok investire sapere della sua staranno insieme per donna sempre

ACROSS

HERBEAUTY.CO

HERBEAUTY.CO



MEDIA SHOPPING **VISTO IN TV**

H2O Power X

Unisce la forza di H2O con un potente aspirapolvere.

Scopa a vapore da 1300W Aspirapolvere da 400W

Scopri

Appuntamenti



Itinerario "Il trionfo della Morte": appuntamento domenica 4 marzo



Gli eventi di domenica 4 marzo a Palermo



Gli eventi di sabato 3 marzo a Palermo

ALTRE NEWS



MEDIA SHOPPING **VISTO IN TV**

H2O Power X

Unisce la forza di H2O con un potente aspirapolvere.

Scopa a vapore da 1300W Aspirapolvere da 400W

Scopri

SOLIDARIETÀ. La Fisacat Cisl firma una convenzione con l'associazione «Piera Cutino» per promuovere le donazioni. Mimma Calabrò: i nostri iscritti risponderanno

Raccolta di sangue, anche i sindacati scendono in campo

••• Quella della mancanza di sangue per le trasfusioni è un'emergenza costante. I donatori non bastano mai e in alcuni periodi dell'anno, come quello estivo, la situazione talvolta diventa drammatica. Una nuova iniziativa agli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello si pone l'obiettivo di correre ai ripari con un certo margine di anticipo sull'estate. Ieri, a CasAmica, al Campus di Ematologia dell'ospedale di via Trabucco, ha preso ufficialmente il via la campagna di sensibilizzazione «Il sindacato ce l'ho nel sangue», promossa dall'associazione «Piera Cutino» e dalla Fisacat Cisl Palermo-Trapani.

Per il 2018, Villa Sofia e Cervello stimano che avranno la necessità di 23.172 unità di sangue, 10.672 per il primo presidio, 12.500 per il secondo. Numeri importanti, che quindi danno un peso ancora maggiore alla convenzione firmata dal presidente dell'associazione «Cutino», Alessandro Garilli, e dal segretario del sindacato, Mimma Calabrò. La Fisacat Cisl Palermo-Trapani promuoverà la donazione del sangue tra i suoi dirigenti, Rsa e Rsu, tra gli associati e le aziende firmatarie di contratti di lavoro e accordi di secondo livello nei settori del turismo, servizi e terziario. «Il nostro sindacato conta migliaia di iscritti – dice la Calabrò –

che, ne siamo certi, condivideranno l'iniziativa con grande sensibilità».

L'associazione «Cutino» farà da trait d'union con le varie associazioni impegnate nella raccolta di sangue per l'organizzazione delle donazioni, coordinerà le attività di raccolta attraverso un'autoemoteca o inviando i donatori al centro fisso. Verrà creato un calendario delle donazioni da aprile a settembre. L'associazione si occuperà anche degli esami di laboratorio necessari per i donatori. «Nel 2017 le prestazioni di trasfusione eseguite negli ospedali dell'area metropolitana di Palermo sono state 65.751, cifra che comprende anche chi dona più volte nel

corso dell'anno», afferma Roberto Gentile, direttore della Medicina trasfusionale di Villa Sofia-Cervello.

Una fetta importante del sangue donato è «riservata» ai pazienti talassemici dell'Unità operativa complessa di Ematologia per le malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici dell'ospedale Cervello, diretta da Aurelio Maggio: quest'anno il fabbisogno è di 5.300 unità. «Per i talassemici – dichiara Garilli –, oltre 2.300 in tutta la Sicilia, il sangue è davvero vita e la trasfusione l'unica fonte di sopravvivenza. Contiamo di riuscire a coinvolgere tanti donatori nuovi». «Un accordo importante – conclude Leonardo La Piana, segretario della Cisl Palermo – che affronta una delle emergenze sanitarie della nostra città».

(*MOD*) MONICA DILIBERTI



La presentazione dell'iniziativa all'ospedale Cervello

PALERMOTODAY

"Il sindacato l'ho nel sangue", siglata una convenzione per aumentare i donatori

In campo l'associazione Piera Cutino e la Fisascat Cisl che hanno presentato l'iniziativa all'ospedale Cervello. "Il sindacato è uno strumento di solidarietà e la donazione è una questione di sopravvivenza"

Federica Virga

01 marzo 2018 14:31



Arginare l'emergenza sangue, soprattutto d'estate, soddisfare il fabbisogno aumentando il numero di donatori, contagiare - stavolta positivamente - il sentimento di solidarietà. E' questo lo spirito di "Il sindacato l'ho nel sangue", la convenzione siglata questa mattina tra l'associazione Piera Cutino e la Fisascat Cisl. Un modo per incrementare il numero di donatori, per sensibilizzare lavoratori e aziende della sigla, fidelizzare chi ha già effettuato in passato pre-donazioni e incrementare il fabbisogno. Agli ospedali riuniti Cervello e Villa Sofia, così, basterebbero rispettivamente 12.500 e 10.672 unità in più rispetto al 2017, anno che ha registrato 65.751 unità di emocomponenti comprensive di plasma e piastrine.

Un dato tutto sommato buono, ma non ancora sufficiente. "Questo dato ci pone come provincia più produttiva in Sicilia - spiega Roberto Gentile, direttore dei centri trasfusionali di Villa Sofia e Cervello -. La sola provincia di Palermo eroga un'assistenza sanitaria d'eccellenza. A questi 65 mila componenti, dobbiamo aggiungere altre 10 mila unità di globuli rossi che ci vengono a mancare. Ciò che ci manca, per ora, è arrivato dall'Emilia Romagna. Adesso stiamo cercando la sufficienza per assistere gli emopatici cronici, i trapiantati, chi fa chemioterapia soprattutto d'estate. Sono pazienti che hanno bisogno di sangue senza alternativa. Questa e altre iniziative contiamo di sommarle per farci diventare autonomi. Avevamo oltre 10 mila analisi fatte a candidati donatori che, tuttavia, non sono stati recuperati. Significa che avevano l'intenzione di donare, ma non siamo stati in grado di trattenerli".

Obiettivo "autosufficienza" dunque. Un obiettivo fondamentale che mira a scongiurare che la prossima estate sia drammatica come la passata. "Dobbiamo mettere in moto iniziative in grado di arginare la carenza - fa da eco Aurelio Maggio, direttore dell'unità operativa di ematologia e malattie rare del sangue di Villa Sofia e Cervello -. Ci sono pazienti che hanno necessità di fare trasfusioni ogni 15-20 giorni. Invitare questo tipo di paziente a procurarsi il sangue, tramite catene di solidarietà in famiglia, equivale a dargli il peso enorme della terapia, della malattia".

Donare il sangue così, fa bene a chi lo dona e a chi lo riceve. Si può donare al centro trasfusionale dell'ospedale Cervello e nelle autoemoteche che faranno da centro di raccolta nei vari luoghi di lavoro. I lavoratori di contro avranno diritto alla giornata lavorativa di riposo retribuita - presentando il certificato medico al datore - e all'esame gratuito del test del portatore sano di anemia mediterranea. Tra le aziende che hanno aderito Carrefour, la fondazione Federico II, Sma,

Sintesi e Almaviva. "Ho accolto la richiesta di sviluppare un'iniziativa per creare un percorso in grado di garantire continuità alla donazioni - chiosa Mimma Calabrò, segretario provinciale Fisascat Cisl Palermo Trapani -. Feedback positivi dai segretari della scuola, dei pensionati, del settore edile. E' stata una solidarietà virale e contagiosa positivamente. Le aziende hanno favorito i permessi sindacali per essere qui stamattina. Non posso che accogliere con entusiasmo questa così corposa presenza".

Questa mattina infatti, al Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello, alla sigla della convenzione erano presenti più di 60 lavoratori Fisascat Cisl. "Il sindacato è uno strumento di solidarietà - conclude Alessandro Garilli, professore di diritto del lavoro e presidente dell'associazione Piera Cutino -. Esprimere solidarietà arricchisce le persone. La donazione è una questione di sopravvivenza. Non avere sangue, non poter fare le trasfusioni, provoca un disagio non solo psicologico ma anche fisico".

I più letti della settimana

Incidente in via Libertà, si schianta in scooter e muore a 16 anni

Tragedia all'Ospedale dei bambini, muore a 14 mesi per meningite

Incidente in corso Calatafimi, scontro auto-scooter: morto un ventiduenne
Quarto blitz dopo Brumotti, Zen sottosopra: 9 arresti, sequestrate pistole e droga

Blitz allo Zen, sequestrate droga e armi: famiglia intera finisce in carcere

Viene sfrattato, beve fino a morire: bara lasciata per due giorni in pianerottolo

#Totò Riina #messina denaro #carabinieri #polizia municipale #oroscopo

Home > Cronaca > Il sindacato l'ho nel sangue, associazione Cutino e Fisascat Cisl insieme sulla donazione del sangue

CRONACA

Il sindacato l'ho nel sangue, associazione Cutino e Fisascat Cisl insieme sulla donazione del sangue

Click Here

Start Download

funcustomcreations



Foto precedente

Foto successiva

01/03/2018

f facebook t twitter G+ google+ messenger



L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo ha un fabbisogno di sangue dichiarato per il 2018 di 23.172 unità, ripartite in 12.500 unità per il P.O. "Cervello" e 10.672 per il P.O. "Villa Sofia".

La U.O.C. Ematologia per le malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici assorbe da sola un fabbisogno di 5.300 unità, per le necessità dei pazienti talassemici.

DA LEGGERE: Gli italiani stanno sostituendo la TV via cavo con questa nuova antenna per l'HDTV...[Continua a leggere]

Numeri importanti che testimoniano come la disponibilità di sangue sia un tema sempre all'ordine del giorno, soprattutto in previsione dei mesi estivi.

Con l'obiettivo di incrementare le donazioni di sangue a favore della Azienda Villa Sofia-Cervello, prende il via oggi la campagna di sensibilizzazione "Il Sindacato l'ho nel sangue", promossa dall'Associazione Piera Cutino e dalla Fisascat Cisl Palermo Trapani. Stamane a CasAmica, al Campus di Ematologia del P.O. Cervello, la firma della convenzione fra le due organizzazioni, con il Presidente dell'Associazione Piera Cutino, Alessandro Garilli, e il Segretario Fisascat Cisl di Palermo-Trapani, Mimma Calabrò.

Presenti autorità aziendali e sindacali: il Direttore Sanitario di Villa Sofia-Cervello, Pietro Greco; Aurelio Maggio, Direttore della U.O.C. Ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici; Roberto Gentile, Direttore della U.O.C. Medicina Trasfusionale; Pierangelo Raineri, Segretario generale Fisascat Cisl nazionale; Leonardo La Piana, Segretario generale Ust Cisl Palermo Trapani.

La Fisascat Cisl Palermo Trapani promuoverà la donazione del sangue tra i propri dirigenti sindacali, Rsa e Rsu e associati e fra le aziende firmatarie di contratti nazionali di lavoro e accordi di secondo livello, aziendali o territoriali, nei settori di propria pertinenza quali il terziario, il turismo e i servizi.

L'Associazione Cutino da parte sua farà da tramite con le Associazioni di raccolta sangue del territorio per l'organizzazione logistica della raccolta stessa, coordinerà le attività di raccolta sangue attraverso la disponibilità di un'autoemoteca e l'invio dei donatori al centro fisso, con un calendario delle donazioni nel periodo da aprile a settembre; garantirà anche l'effettuazione dei necessari esami di laboratorio per i donatori.

"Il diritto al lavoro e alla salute sono due priorità. Ecco perché siamo lieti di poter dare il nostro contributo con un'iniziativa così importante – dichiara Mimma Calabrò, Segretario Generale della Fisascat Cisl Palermo-Trapani – Il nostro sindacato conta migliaia di iscritti che, ne siamo certi, condivideranno l'iniziativa con grande sensibilità".

"Migliorare la qualità della vita dei pazienti talassemici. È questo quello in cui crede da sempre l'Associazione Piera Cutino – afferma il prof. Alessandro Garilli, Presidente dell'Associazione Piera Cutino. Oggi con questo nuovo accordo con la Cisl Fisascat di Palermo e Trapani,~vogliamo affrontare uno degli aspetti fondamentali per la qualità della vita di questi pazienti: le trasfusioni di sangue.~Per i pazienti talassemici – oltre 2.300 in tutta la Sicilia – il sangue è davvero fonte di vita e la trasfusione l'unica fonte di sopravvivenza.~Riuscire a garantire la disponibilità di sangue per ogni pazienti curato al campus di Ematologia è l'obiettivo concreto della partnership con la FISASCAT Cisl Palermo Trapani.

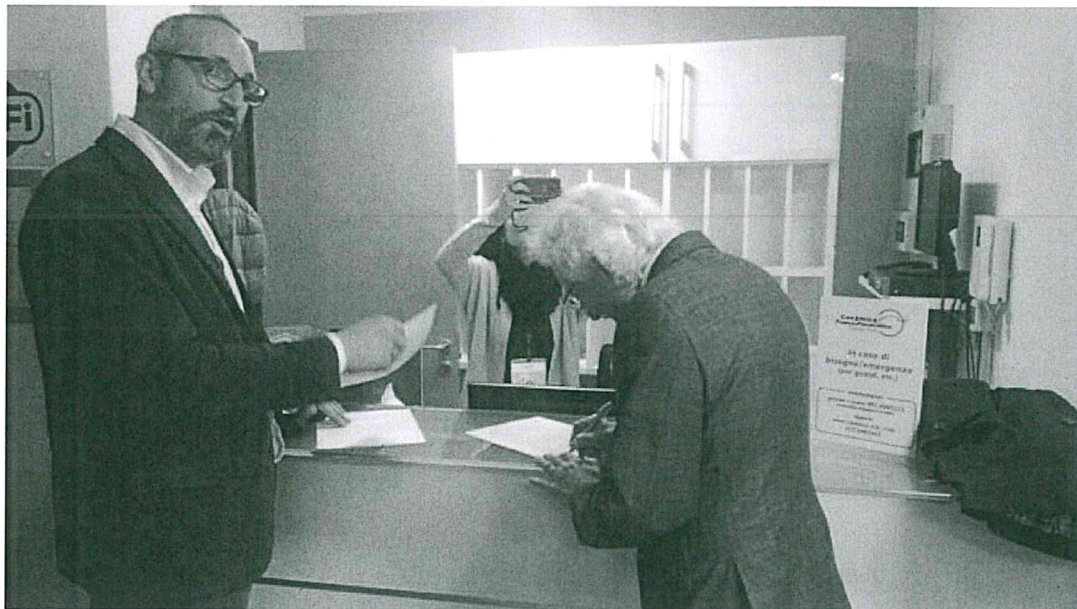
Contiamo di riuscire a coinvolgere tanti donatori nuovi che potranno donare il sangue al Centro trasfusionale dell'Ospedale "Cervello". Un gesto semplice, donare il sangue, che fa bene a chi lo dona e a chi lo riceve.~ Grazie a tutti coloro che doneranno il sangue garantendo così una migliore qualità di vita per tanti pazienti talassemici".

di Redazione

[f facebook](#) [twitter](#) [G+ google+](#)

Il sindacato l'ho nel sangue

Da Gdmed_Palermo - marzo 2, 2018



Associazione Cutino e Fisascat Cisl insieme per campagn





a donazione sangue

Palermo – L'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo ha un fabbisogno di sangue dichiarato per il 2018 di 23.172 unità, ripartite in 12.500 unità per il Presidio "Cervello" e 10.672 per il Presidio "Villa Sofia". L'Unità Operativa Complessa di Ematologia per le malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici assorbe da sola un fabbisogno di 5.300 unità, per le necessità dei pazienti talassemici. Numeri importanti che testimoniano come la disponibilità di sangue sia un tema sempre all'ordine del giorno, soprattutto in previsione dei mesi estivi.

Con l'obiettivo di incrementare le donazioni di sangue a favore della Azienda Villa Sofia-Cervello, ha preso il via la campagna di sensibilizzazione "**Il Sindacato l'ho nel sangue**", promossa dall'Associazione Piera Cutino e dalla Fisascat Cisl Palermo Trapani. Stamane a CasAmica, al Campus di Ematologia del Cervello, davanti ad un numerosa platea di aderenti alla Fisascat Cisl, potenziali donatori, la firma della convenzione fra le due organizzazioni, con il Presidente dell'Associazione Piera Cutino, Alessandro Garilli, e il Segretario Fisascat Cisl di Palermo-Trapani, Mimma Calabrò.

Presenti autorità aziendali e sindacali: il Direttore Sanitario di Villa Sofia-Cervello, Pietro Greco; Aurelio Maggio, Direttore dell'Unità Operativa di Ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici; Roberto Gentile, Direttore dell'Unità Operativa di Medicina Trasfusionale; Pierangelo

Raineri, Segretario generale Fisascat Cisl nazionale; Leonardo La Piana, Segretario generale Ust Cisl Palermo Trapani, Massimo Farinella, Segretario regionale Cisl Medici.

Presente anche una delegazione dell'Anfi, l'Associazione nazionale finanziari d'Italia sezione di Palermo, vicini da sempre al mondo della donazione di sangue e della talassemia in particolare, con il Presidente, il Generale Umberto Rocco, e i consiglieri Michele Nigro e il Maresciallo Leonardo Gentile.

L'accordo prevede che la Fisascat Cisl Palermo Trapani promuova la donazione del sangue tra i propri dirigenti sindacali, Rsa e Rsu e associati e fra le aziende firmatarie di contratti nazionali di lavoro e accordi di secondo livello, aziendali o territoriali, nei settori di propria pertinenza quali il terziario, il turismo e i servizi.

L'Associazione Cutino da parte sua farà da tramite con le Associazioni di raccolta sangue del territorio per l'organizzazione logistica della raccolta stessa, coordinerà le attività di raccolta sangue attraverso la disponibilità di un'autoemoteca e l'invio dei donatori al centro fisso, con un calendario delle donazioni nel periodo da aprile a settembre; garantirà anche l'effettuazione dei necessari esami di laboratorio per i donatori. Come ha spiegato Roberto Gentile, Direttore della Medicina Trasfusionale di Villa Sofia-Cervello, il fabbisogno di sangue resta ancora elevato, ma i dati più recenti lasciano ben sperare. Nel 2017 le prestazioni di trasfusione eseguite negli ospedali dell'area metropolitana di Palermo sono state 65751, cifra che comprende anche chi dona più volte nel corso dell'anno.

“Il diritto al lavoro e alla salute sono due priorità. Ecco perché siamo lieti di poter dare il nostro contributo con un'iniziativa così importante – dichiara Mimma Calabrò, Segretario Generale della Fisascat Cisl Palermo-Trapani – Il nostro sindacato conta migliaia di iscritti che, ne siamo certi, condivideranno l'iniziativa con grande sensibilità”.

“Migliorare la qualità della vita dei pazienti talassemici. È questo quello in cui crede da sempre l'Associazione Piera Cutino – afferma il prof. Alessandro Garilli, Presidente dell'Associazione Piera Cutino. Con questo nuovo accordo con la Cisl Fisascat di Palermo Trapani, vogliamo affrontare uno degli aspetti

fondamentali per la qualità della vita di questi pazienti: le trasfusioni di sangue. Per i pazienti talassemici – oltre 2.300 in tutta la Sicilia – il sangue è davvero fonte di vita e la trasfusione l'unica fonte di sopravvivenza. Riuscire a garantire la disponibilità di sangue per ogni paziente curato al campus di Ematologia è l'obiettivo concreto della partnership con la Fisascat Cisl Palermo Trapani.

Contiamo di riuscire a coinvolgere tanti donatori nuovi che potranno donare il sangue al Centro trasfusionale dell'Ospedale "Cervello". Un gesto semplice, donare il sangue, che fa bene a chi lo dona e a chi lo riceve. Grazie a tutti coloro che doneranno il sangue garantendo così una migliore qualità di vita per tanti pazienti talassemici".

"Un accordo importante perché affronta una delle emergenze sanitarie della nostra città, la carenza di sangue per le trasfusioni – afferma Leonardo La Piana, Segretario Cisl Palermo Trapani. E' un sindacato che vuole occuparsi non solo delle vertenze di lavoro e contrattuali, ma anche di una bella sinergia che stiamo mettendo in campo con la Fisascat e l'Associazione Cutino per portare in mezzo alla gente alcuni dei valori sociali che sono tipici del nostro sindacato".

Nelle Ph alcuni momenti della presentazione al Campus di Ematologia del Cervello, con la firma della convenzione fra il Professore Alessandro Garilli e Mimma Calabrò e il Direttore dell'Associazione Cutino, Sergio Mangano

Gdmed_Palermo

grupporena.it

Gourmet Deco

**A CEFALÙ,
NUOVE FORME
DI GUSTO!**

via G. Vazzana, 3
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 8:00 ALLE 22:00

LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA

SABATO 03 MARZO 2018 - AGGIORNATO ALLE 13:49

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

grupporena.it

Gourmet Deco

**A CEFALÙ,
NUOVE FORME
DI GUSTO!**

Cefalù

via G. Vazzana, 3

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 8:00 ALLE 22:00

Home > Sangue, la campagna per le donazioni

LIVE PROMOTION

Sangue, la campagna per le donazioni

share f 5 t G+ in 0 p 0

SKY TV SKY CINEMA SKY CALCIO

a **29,90€** anziché 48,90€
ogni 4 settimane

sky

SCOPRI DI PIÙ

Live Promotion pubbl-redazionale

L'Ospedale Cervello di Palermo ha un fabbisogno di sangue dichiarato per il 2018 di 12500 unità. Di queste ben 5300 rappresentano il fabbisogno della sola Unità operativa complessa di ematologia per le malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici, per le necessità dei pazienti talassemici. L'Ospedale Villa Sofia presenta invece un fabbisogno di sangue per il 2018 di 10672 unità. Numeri importanti che testimoniano da soli come la richiesta di sangue nei due principali presidi ospedalieri dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello sia un tema sempre all'ordine del giorno, soprattutto in previsione dei prossimi mesi estivi.

Con l'obiettivo di incrementare le donazioni di sangue per l'Azienda Villa Sofia-Cervello, prende il via oggi una campagna di sensibilizzazione con l'iniziativa "Il Sindacato l'ho nel sangue", promossa dall'Associazione Piera Cutino e dalla Fisascat Cisl. Stamane a CasAmica, al Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello, la firma della convenzione fra le due organizzazioni, con il Presidente dell'Associazione Piera Cutino, Alessandro Garilli, e il Segretario Fisascat Cisl di Palermo Trapani, Mimma Calabrò. Presenti il Direttore sanitario di Villa Sofia-Cervello, Pietro Greco, Aurelio Maggio, Direttore dell'Unità operativa complessa di Ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici di Villa Sofia-Cervello, Roberto Gentile, Responsabile del Centro

http://livesicilia.it/2018/03/01/sangue-la-campagna-per-le-donazioni_937257/

NUOVA
JEEP COMPASS

S

Ogni giorno per Voi.

SKY TV SKY CINEMA SKY CALCIO

a **29,90€** anziché 48,90€
ogni 4 settimane

sky

SCOPRI DI PIÙ



Trasfusionale di Villa Sofia, Pierangelo Raineri, Segretario generale Fisascat Cisl nazionale, Leonardo La Piana, Segretario generale Ust Cisl Palermo Trapani. Attraverso la convenzione la Fisascat Cisl promuoverà la donazione del sangue tra i propri dirigenti sindacali, Rsa e Rsu e associati, e fra le aziende firmatarie di contratti nazionali di lavoro e accordi di secondo livello, aziendali o territoriali, nei settori di propria pertinenza quali il terziario, il turismo e i servizi.

L'Associazione Cutino da parte sua farà da tramite con le Associazioni di raccolta sangue del territorio per l'organizzazione logistica della raccolta stessa, coordinerà le attività di raccolta sangue attraverso la disponibilità di un'autoemoteca e tramite l'invio dei donatori al centro fisso con un calendario delle donazioni nel periodo da maggio a settembre, e garantirà la realizzazione gratuita del test del portatore sano di talassemia.

"Il diritto al lavoro e alla salute sono due priorità. Ecco perché siamo lieti di poter dare il nostro contributo con un'iniziativa così importante - dichiara Mimma Calabrò, Segretario Generale della Fisascat Cisl Palermo Trapani - Il nostro sindacato conta migliaia di iscritti che, ne siamo certi, condivideranno l'iniziativa con grande sensibilità".

"Migliorare la qualità della vita dei pazienti talassemici. E' questo quello in cui crede da sempre l'Associazione Piera Cutino - afferma il prof. Alessandro Garilli, Presidente dell'Associazione Piera Cutino. Oggi con questo nuovo accordo con la Cisl Fisascat di Palermo e Trapani, vogliamo affrontare uno degli aspetti fondamentali per la qualità della vita di questi pazienti: le trasfusioni di sangue. Per i pazienti talassemici - oltre 2.300 in tutta la Sicilia - il sangue è davvero fonte di vita e la trasfusione l'unica fonte di sopravvivenza. Riuscire a garantire la disponibilità di sangue per ogni paziente curato al campus di Ematologia è l'obiettivo concreto della partnership con Cisl Fisascat. Contiamo di riuscire a coinvolgere tanti donatori nuovi che potranno donare il sangue al Centro trasfusionale dell'Ospedale "Cervello". Un gesto semplice, donare il sangue, che fa bene a chi lo dona e a chi lo riceve. Grazie a tutti coloro che doneranno il sangue garantendo così una migliore qualità di vita per tanti pazienti talassemici".

Ha partecipato inoltre una delegazione dell'Associazione Finanziari d'Italia - sezione di Palermo - rappresentata dal Presidente Umberto Rocco e i consiglieri Leonardo Gentile e Michele Nigro.

share f 5 G+ in 0 P 0

Giovedì 01 Marzo 2018 - 15:18



SPONSOR SPONSOR

Ragazzo delle superiori ha investito 12€ in Bitcoin 7 anni fa: ora è milionario Scopri come

Attiva subito Vodafone ADSL, sconto canone 25€ ogni 4 settimane! La velocità di ADSL



METEO La tregua dura poco Da lunedì tornano le piogge

f T G+ in P



SEMAFORO RUSSO L'ira di mamma e papà Quei prof a rischio

f T G+ in P



CATANIA Mafia, i pentiti incastrano il boss "Ecco gli uomini di Nino Quaceci"

f T G+ in P



PALERMO Tradito dall'amore per la moglie Mafia, arrestato un latitante

f T G+ in P



FACOLTÀ DI MEDICINA Non supera i test, si rivolge al Tar: voglio il posto da extracomunitario

f T G+ in P

LIVE SICILIA Live Sicilia 279.946 'Mi piace' Ti piace Condividi



PALERMO Aggredito dirigente di Forza Nuova | Legato e pestato in pieno centro

f T G+ in P



CATANIA Bimbo di 18 mesi muore | dopo il vaccino per la meningite

ALL'ISMETT. A un uomo di Partinico fu diagnosticato un carcinoma, poi l'intervento chirurgico. Anche i medici in un referto dissero che non c'era traccia di tumore

Gli asportarono un polmone sano Da anni in attesa di giustizia

PARTINICO

••• Di rinvio in rinvio. Già per due volte l'apertura del processo in sede civile è saltata e la prossima udienza è stata fissata per il 9 aprile. In sede penale ancora neanche si parla di prima udienza: per due volte la Procura ha chiesto una proroga di indagine per «ulteriori approfondimenti». «Aspettano che io muoia», commenta tra il serio e il faceto Vincenzo La Fata, 62 anni di Partinico, impiegato della Regione in pensione, vittima di un presunto caso di malasanità. In pratica gli fu asportato mezzo polmone nel corso di un intervento chirurgico all'Ismett di Palermo, l'Istituto mediterraneo per i trapianti e terapie ad alta specializza-

zione, salvo poi accorgersi poco tempo dopo che in realtà non aveva mai avuto alcun carcinoma. A del nosocomio che nel referto scrisse: «Rettifica diagnosi: assenza per i ritardi della giustizia sta doppiamente amareggiando La Fata: «Dopo due anni e mezzo si continua con rinvii che sono inspiegabili - afferma - perché le carte parlano chiaro. I medici stessi ammettono l'errore, è tutto scritto».

Il calvario per l'uomo ebbe inizio nel 2015 quando gli fu diagnosticato dai medici del reparto di Patologia dell'Ismett, dopo una serie finite di visite e accertamenti, che aveva un adenocarcinoma pol-

monare. Nel novembre dello stesso anno venne sottoposto ad intervento chirurgico e gli fu asportato buona parte del polmone. A gennaio però la sorpresa: dagli esami della biopsia venne fuori che La Fata non aveva mai avuto alcun tumore. Era un semplice e innocuo nodulo reduce dai tempi in cui ebbe una tubercolosi infantile o forse le tracce di un enfisema polmonare. Ora la vita di Vincenzo La Fata è completamente cambiata: «Sono dovuto andare anticipatamente in pensione perdendo anche dei soldi - afferma - perché mi affaticò troppo. Non posso neanche più fare le scale. Assumo anche psicofarmaci perché non riesco a dormire la notte, talmente questa storia mi ha



L'ingresso dell'Ismett

turbato e ha lasciato i suoi profondi segni a livello fisico e anche mentale. Dopo l'intervento sono dimagrito 15 chili, per lungo tempo non potevo neanche stare in piedi. Non solo; per tanto tempo ho pensato di avere poca vita, è stato un periodo terribile sotto tutti i punti di vista che non augurerei nemmeno al mio peggior nemico».

Ora lui e i suoi legali chiedono semplicemente che venga fatta chiarezza e luce sulla vicenda. In sede civile si chiede un risarcimento per i danni morali e materiali, in sede penale invece sono al vaglio le posizioni del medico chirurgo che lo operò e dei due medici che gli diagnosticarono il tumore contro cui l'uomo ha presentato denuncia. Abbiamo contattato l'ufficio stampa dell'Ismett che però preferisce non rilasciare alcuna dichiarazione «per via dell'inchiesta giudiziaria in corso». («MIGI»)

MICHELE GIULIANO

IL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA
DOMENICA 4 MARZO 2018



ASSESSORATI. Disponibili 55 milioni per adeguare gli edifici e per realizzare nuovi sistemi di produzione da fonti rinnovabili. Un altro avviso per i piccoli Comuni

Scuole e ospedali, un bando per ridurre i consumi energetici

PALERMO

••• In arrivo un bando da 55,5 milioni di euro per diminuire le spese energetiche di scuole, ospedali ed altri edifici pubblici. L'obiettivo è promuovere l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi. L'assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità si appresta a pubblicare l'avviso. Il decreto che approva il relativo bando, a firma del dirigente generale del diparti-

mento dell'Energia, Salvatore D'Urso, dopo il visto della Ragioneria, sarà pubblicato nei prossimi giorni sulla Gazzetta ufficiale della Regione. Le risorse stanziare provengono dal Fondo europeo di sviluppo regionale 2014/2020. Verranno finanziati, con una procedura a sportello, interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecon-

trollo e ottimizzazione dei consumi energetici, oltre a sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo. Quasi tre milioni sono spendibili già entro quest'anno, quarantasette il prossimo e altri cinque milioni e mezzo nel 2020. «In questo modo - afferma il presidente della Regione, Nello Musumeci - intendiamo dare un grande aiuto alla diminuzione dei costi di ge-

stione e al miglioramento del comfort degli edifici ospedalieri, scolastici e universitari, contribuendo, nel contempo, alla riduzione dell'inquinamento. Modificare e ridurre i consumi energetici è necessario per raggiungere un nuovo equilibrio in armonia con l'ambiente e rispettoso dei diritti delle future generazioni».

Nei giorni scorsi invece l'assessore regionale alle Infrastrutture,

Marco Falcone, aveva comunicato la pubblicazione di un bando da 26 milioni di euro destinati ai piccoli Comuni per ristrutturazioni di immobili pubblici nei centri storici. Il provvedimento è stato approvato dalla giunta regionale ed entro 15 giorni è prevista la pubblicazione. Al bando potranno partecipare i Comuni con una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti. È previsto un limite di circa 600 mila euro

per ciascuna richiesta e viene stimato il finanziamento di una cinquantina di interventi. I Comuni potranno chiedere fondi per la riqualificazione urbana dei centri storici: per esempio saranno finanziati interventi di ristrutturazione di piazze, immobili pubblici storici, biblioteche, municipi. Falcone e Musumeci avevano spiegato: «Stiamo lavorando per impegnare le risorse possibili per rispondere alle esigenze di riqualificazione urbana dei centri storici dando la giusta attenzione ai piccoli centri».

(SMAZ)



SANITÀ. Decisa l'immissione in ruolo di tutto il personale non ancora prorogato

Vertenza al Centro regionale trapianti Rinnovati i venti contratti scaduti

PALERMO

••• Rinnovati i contratti scaduti del personale del Centro regionale trapianti: si chiude così la vertenza che vedeva una ventina di dipendenti che non potevano più continuare a prestare servizio. L'intesa è stata raggiunta all'assessorato regionale alla Salute dove si è svolto l'incontro conclusivo del tavolo di lavoro costituito per affrontare la crisi occupazionale del centro.

Hanno partecipato, insieme all'assessore Ruggero Razza, il dirigente generale del dipartimento Pianificazione strategica Mario La Rocca, il commissario dell'ospedale Civico Giovanni Migliore, il direttore del Crt Bruna Piazza, il capo di gabinetto vicario dell'assessorato Eugenio Ceglie. Su proposta di Migliore e Piazza si è de-

finita l'immissione in servizio di tutto il personale non ancora prorogato, i cui contratti verranno così allineati a quelli del personale attualmente in servizio. Allo stesso modo, per garantire la continuità del servizio alla scadenza dei contratti, il Civico avvierà un progetto già autorizzato dall'assessorato Regionale.

Da parte sua, l'assessore Razza, ha «ringraziato i dirigenti per il lavoro svolto e preso impegno ad affrontare entro l'anno ed in maniera compiuta la collocazione sulla rete del Centro regionale trapianti, attesa l'importanza del ruolo che lo stesso svolge per il sistema sanitario». I lavoratori hanno espresso il loro ringraziamento per la soluzione della vertenza.

Intanto è stato un febbraio nero per il sistema siciliano di donazio-

ni e trapianti. È stato registrato un solo donatore «effettivo» che ha permesso di realizzare un solo trapianto. Altri sei trapianti sono stati realizzati, invece, grazie a organi donati in altre regioni e offerti alle strutture siciliane.

(*SAFAZ*)



(<https://www.insanitas.it/>)



CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA **RIPRODUZIONE**

(<http://www.clinicaandros.it/>)

IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ DAL PALAZZO ▶ Centro Regionale Trapianti, chiusa la vertenza sui lavoratori

DAL PALAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Centro Regionale Trapianti, chiusa la vertenza sui lavoratori

1 marzo 2018

L'annuncio dell'assessorato alla Salute. Ecco le soluzioni trovate per i contratti che non erano stati prorogati.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



PALERMO. Si è svolto presso l'Assessorato Regionale alla Salute l'incontro conclusivo del tavolo di lavoro costituito per affrontare la crisi occupazionale del **Centro Regionale Trapianti**.

Hanno partecipato, insieme all'assessore **Ruggero Razza** (nella foto), il dirigente generale del Dipartimento Pianificazione Strategica **Mario La Rocca**, il commi dell'ARNAS Civico **Giovanni Migliore**, il direttore del Crt **Bruna Piazza**, il capo di gabinetto vicario dell'assessorato **Eugenio Ceglia**.

Su proposta di Migliore e di Piazza si è definita l'**immissione in servizio**, in data odierna, di tutto il personale non ancora prorogato, i cui contratti verranno così a quelli del personale attualmente in servizio. Allo stesso modo, per garantire la continuità del servizio alla scadenza dei contratti, l'ARNAS Civico avvierà un pr autorizzato dall'Assessorato Regionale.

Da parte sua, Razza ha «ringraziato i dirigenti per il lavoro svolto e preso impegno ad affrontare entro l'anno ed in maniera compiuta la collocazione sulla Rete Centro Regionale Trapianti, attesa l'importanza del ruolo che lo stesso svolge per il sistema sanitario».



Mario La Rocca

< ()



VATICANO. Francesco incontra gli Ordini delle professioni infermieristiche. E cita una suora italiana che sfidò i medici e gli salvò la vita

Il Papa: «No alla carenza di personale negli ospedali»

Fausto Gasparoni
CITTÀ DEL VATICANO

«Il Papa parla di «insostenibile carenza di personale» nelle strutture sanitarie, dove i tagli non possono più essere visti «in alcun modo come una fonte di risparmio». È comprensibile come siano state accolte da scroscianti applausi le parole del Pontefice nell'udienza in Sala Nervi ai 6.500 infermieri della neonata Fnopi (Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche, nata dall'Ipasvi), che raccoglie gli oltre 440 mila infermieri iscritti agli ordini provinciali italiani e che da lunedì si riunirà a Roma nel suo primo congresso nazionale.

«Un altro elemento che rende gravoso e talora insostenibile lo svolgimento della vostra professione è la carenza di personale, che non può giovare a migliorare i servizi offerti, e che un'amministrazione saggia non può intendere in alcun modo come una fonte di risparmio», ha scandito Bergoglio, dopo aver esortato a «non stancarsi mai» di «stare vicini alle persone con questo stile umano e fraterno, trovando sempre la motivazione e la spinta per svolgere il vostro compito». «Siate anche attenti, però - ha aggiunto -, a non spendervi fino quasi a consumarvi, come accade se si è coinvolti nel rapporto coi pazienti al punto da farsi assorbire, vivendo in prima persona tutto ciò che accade loro. Quello

che svolgete è un lavoro usurante, oltre che esposto a rischi, e un eccessivo coinvolgimento, unito alla durezza delle mansioni e dei turni, potrebbero farvi perdere la freschezza e la serenità che vi sono necessarie».

Il Papa, esprimendo la sua «riconoscenza» per il lavoro così prezioso che svolgete verso tante persone e per il bene di tutta la società, ha sottolineato l'«insostituibilità» del ruolo degli infermieri «nell'assistenza al malato». E se il Codice deontologico individua 4 compiti fondamentali - «promuovere la salute, prevenire la malattia, ristabilire la salute e alleviare la sofferenza» - «questa professionalità, però, non si manifesta solo in ambito tecnico, ma anche e forse ancor più nella sfera del-

le relazioni umane». «Ed è proprio in questa sintesi di capacità tecniche e sensibilità umana che si manifesta in pieno il valore e la preziosità del vostro lavoro», ha rimarcato. Tutto questo «fa della vostra professione una vera e propria missione, e di voi degli esperti in umanità», ha osservato il Papa, oltre che «dei promotori della vita e della dignità delle persone». «Non dimenticatevi della medicina delle carezze»: è tanto importante! Una carezza, un sorriso, è pieno di significato per il malato. E semplice il gesto, ma lo portate, si sente accompagnato, sente vicina la guarigione, si sente persona, non un numero».

E dopo aver invitato anche i malati a «non dare mai per scontato» quanto

ricevono dagli infermieri e a non lesinare, oltre che «un sorriso», «il senso di rispetto e gratitudine che vi è dovuto», il Papa si è lasciato andare a un ricordo personale. «Con il vostro permesso, io vorrei rendere omaggio a un'infermiera che mi ha salvato la vita. Era un'infermiera suora: una suora italiana, domenicana, che è stata inviata in Grecia come professoressa, molto colta... Ma sempre come infermiera poi è arrivata in Argentina. E quando io, a vent'anni, ero in punto di morte, è stata lei a dire ai dottori, anche discutendo con loro: «No, questo non va, bisogna dare di più». E grazie a quelle cose, io sono sopravvissuto. La ringrazio tanto! La ringrazio. E vorrei nominarla qui, davanti a voi: suor Cornelia Caraglio».



SANITÀ

Il Nursind a Razza: più infermieri per le Asp

PALERMO

••• La mobilità degli infermieri da un'Asp all'altra e un rapporto più alto tra numero di infermieri e posti letto per favorire la qualità dell'assistenza.

Sono alcuni degli argomenti discussi dal Nursind Sicilia, il sindacato degli infermieri, durante un incontro all'assessorato alla Salute guidato da Ruggero Razza. Il coordinatore regionale del sindacato, Francesco Frittitta, è stato ascoltato dallo staff dell'assessore e ha auspicato un intervento sulle differenti modalità di selezione del personale nei bandi per la mobilità, come nel caso degli avvisi dell'Asp di Trapani e Palermo.

Sanità

«Emergenza 118 pochi medici esterni convenzionati»

ANTONIO FIASCONARO

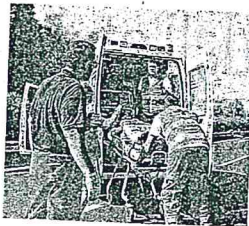
PALERMO. Uno dei tasselli dell'emergenza-urgenza della sanità siciliana è rappresentato anche dal servizio del 118 che nell'isola conta poco meno di 500 medici esterni convenzionati ai sensi dello specifico contratto di lavoro di Medicina Generale, di cui 1/3 è precario, cioè medici incaricati semestralmente da diversi anni, in possesso del corso di formazione all'emergenza, molti anche di specifico master universitario di 2° livello.

È evidente, però, che il servizio andrebbe incrementato infatti questo personale garantisce l'assistenza, in caso di emergenza-urgenza di oltre 5 milioni di cittadini residenti a cui bisogna aggiungere anche i turisti e gli extracomunitari.

Ma non mancano le carenze. «Si va dalla formazione e aggiornamento - come sottolinea Emanuele Cosentino, vicesegretario regionale dello Smi (Sindacato medici italiani) e responsabile regionale dell'emergenza sempre per lo stesso sindacato - alla riduzione delle risorse e l'invecchiamento del personale medico, ma soprattutto degli autisti/soccorritori (Seus) crea enorme disagio. Poi c'è la manutenzione dei mezzi (Seus) e la gestione dell'intero sistema che manifesta carenze da parte delle Asp, delle centrali operative del 118, determinando un incremento esponenziale dei rischi per gli operatori, diminuendo la sicurezza degli operatori che si può ripercuotere sui cittadini».

È dire che in queste condizioni, secondo i dati forniti dallo stesso Smi, il 118 nel 2017 ha effettuato circa 400.000 interventi su 251 ambulanze di cui solo 94 medicalizzate con una crescita di circa il 20% l'anno. In una nota inviata di recente all'assessorato regionale della

Salute, i rappresentanti di categoria dei medici di emergenza sanitaria territoriale -118, Fimmg Est (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale-Emergenza Sanitaria), Smi (Sindacato Medici Italiani) e Snam (Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani), hanno evidenziato che «la necessità di dover garantire la sicurezza e la salvaguardia della salute dei cittadini impone che il servizio non venga compromesso dall'assenza della figura medica e dalla riduzione delle risorse impegnate che ha messo, negli ul-



Piano. Sono 500 e non bastano. Ricognizione nelle Asp sul personale

timi anni, a dura prova la stabilità del sistema sanitario regionale nell'ambito dell'emergenza sanitaria territoriale 118».

Sulla questione la novità è che l'assessorato ha fatto di recente scattare una ricognizione sul personale medico del 118. La ricognizione è stata avviata alla metà dello scorso mese di febbraio e doveva concludersi il 23, ma a quanto pare ancora non tutte le Asp dell'isola hanno presentato il piano delle emergenze. La maggior parte di questi medici esterni in attività nel servizio territoriale di emergenza lavorano con una convenzione a tempo indeterminato.